Spedizione in abbonamento postale

Anno 101° — Numero 32

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Lunedì, 8 febbraio 1960 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 650-139 651-236 651-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO-LIBRERIA DELLO STATO-PIAZZA G. VERDI 10, ROMA - TEL. 841-089 848-184 841 737 866-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 10.020 - Semestrale L. 5520
Trimestrale L. 3010 - Un fascicolo L. 50
Fascicoli annate arretrate: il doppio
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 10.020 - Semestrale L. 5520
Trimestrale L. 3010 - Un fascicolo L. 50
Fascicoli annate arretrate: il doppio
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Tritone n. 61/A-61/B; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46/r e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Napoli e Firenze, possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1959

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI
DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 32 DELL'8 FEBBRAIO 1960:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 6: **Ministero del tesoro - Direzione generale del Debito pubblico:** Buoni del Tesoro novennali 5 %, di scadenza 1° aprile 1964 (dalla serie 1ª/1964 alla serie 23ª/1964), emessi in base alle leggi 31 luglio 1954, n. 612, e 27 dicembre 1953, n. 941, e al decreto Ministeriale 11 dicembre 1954. - Parte I: Elenco dei premi assegnati nella quinta estrazione eseguita il 20 gennaio 1960. - Parte II: Elenco dei premi assegnati nella 1ª, 2ª, 3ª e 4ª estrazione.

(116)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 dicembre 1959, n. 1257.

Approvazione dello statuto della Sezione autonoma « Opere pubbliche » presso l'Istituto bancario San Paolo di Torino.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e le successive modificazioni ed integrazioni, nonchè i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691 e 20 gennaio 1948, n. 10, e la legge 22 dicembre 1956, n. 1589;

Vista la legge 11 marzo 1958, n. 238;

Visto il decreto Ministeriale in data 18 settembre 1959, con il quale l'Istituto bancario San Paolo di Torino, istituto di credito di diritto pubblico con sede in Torino, esercente il credito fondiario, è stato autorizzato ad istituire una Sezione autonoma per il finanziamento di opere pubbliche e di impianti di pubblica utilità, secondo le disposizioni della legge 11 marzo 1958, n. 238, sopra citata;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro per il tesoro;

Decreta:

E' approvato lo statuto della Sezione autonoma per il finanziamento di opere pubbliche e di impianti di pubblica utilità presso l'Istituto bancario San Paolo di Torino, istituto di credito di diritto pubblico con sede in Torino, esercente il credito fondiario, composto, detto statuto, di 15 articoli, allegato al presente decreto e debitamente vistato dal Ministro proponente.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 dicembre 1959

GRONCHI

TAMBRONI

Visto, *il Guardasigilli:* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 gennaio 1960
Atti del Governo, registro n. 123, foglio n. 110. — VILLA

Statuto della Sezione autonoma per il finanziamento di opere pubbliche ed impianti di pubblica utilità dell'Istituto bancario San Paolo di Torino.

Costituzione, sede, scopi

Art. 1.

In conformità all'autorizzazione accordata con decreto Ministeriale in data 18 settembre 1959, ai sensi dell'art. 1 della legge 11 marzo 1958, n. 238, l'Istituto bancario San Paolo di Torino — Istituto di credito di diritto pubblico — con sede in Torino, esercente il credito fondiario, istituisce una « Sezione autonoma per il finanziamento di opere pubbliche ed impianti di pubblica utilità ».

La Sezione, denominata « Opere pubbliche », ha patrimonio, contabilità e bilancio separati da quelli dell'Istituto.

La sua sede è in Torino, presso l'Istituto anzidetto e la sua sfera di competenza territoriale si identifica con quella del Credito fondiario dell'Istituto.

Art. 2.

Compito della Sezione è l'erogazione di mutui a favore di enti pubblici aventi giurisdizione nella sfera di competenza della Sezione, nonchè a favore di consorzi, aziende autonome o società degli stessi enti costituiti, nonchè infine a favore di imprese di nazionalità italiana, operanti nella sfera di competenza della Sezione, che abbiano ottenuto dagli enti predetti concessioni relative a opere pubbliche o impianti di pubblica utilità.

Operazioni

Art. 3.

I mutui di che all'articolo precedente sono effettuati dalla Sezione con le modalità e nei limiti previsti dagli articoli 2, 3 e 4 della legge 11 marzo 1958, n. 238.

L'emissione di obbligazioni della Sezione è regolata dalle norme stabilite dall'art. 3 della citata legge e, per quanto in essa non previsto, dalle vigenti disposizioni sul credito fondiario.

La Sezione potrà emettere — in serie speciali — anche obbligazioni in valuta estera mediante collocamento delle stesse in paesi esteri, con l'osservanza delle norme valutarie vigenti al momento dell'emissione dei titoli.

L'ammontare complessivo delle obbligazioni emesse dalla Sezione non potrà eccedere il limite stabilito dall'art. 1, primo comma, della legge 29 luglio 1949, n. 474.

Amministrazione

Art. 4.

La Sezione è amministrata dagli stessi organi dell'Istituto, nei rispettivi limiti di competenza, quali risultano dallo statuto dell'Istituto.

Il presidente dell'Istituto, o chi lo sostituisce in caso di assenza o di impedimento a norma dello statuto dell'Istituto stesso, ha la legale rappresentanza della Sezione di fronte ai terzi.

Art. 5.

Il Consiglio di amministrazione dell'Istituto stabilisce le norme e le modalità per la concessione dei mutui della Sezione, conformandosi alle disposizioni della legge 11 marzo 1958, n. 238 e determinando i limiti di competenza, per la concessione dei mutui stessi, del Comitato esecutivo dell'Istituto.

Art. 6.

Al Comitato esecutivo dell'Istituto spetta di deliberare sulle domande di mutuo — nei limiti di competenza stabiliti dal Consiglio di amministrazione — e su quelle di variazione delle garanzie e delle condizioni dei mutui stessi, sulle azioni giudiziarie, sul concorso alle aste per l'aggiudicazione di immobili, di opere ed impianti costituiti in garanzia, e sugli eventuali acquisti degli stessi.

Lo stesso Comitato esecutivo delibera le cancellazioni, le riduzioni e restrizioni delle ipoteche e privilegi nonchè le surrogazioni a favore di terzi, quando il credito della Sezione non risulti integralmente estinto.

Il Comitato esecutivo adempie altresì a tutti gli altri incarichi o mansioni attinenti la Sezione che possano essergli affidati dal Consiglio di amministrazione.

Art. 7.

Il direttore generale dell'Istituto od in sua assenza chi lo sostituisce a norma dello statuto dell'Istituto:

a) dispone per la pubblicazione dei privilegi contemplati nell'art. 2 della legge 11 marzo 1958, n. 238, sui Fogli annunzi legali delle Provincie interessate;

b) consente la cancellazione di ipoteche e di privilegi, nonchè le surrogazioni in favore di terzi, quando il credito della Sezione risulti integralmente estinto, o quando le predette cancellazioni e surrogazioni siano subordinate all'integrale estinzione del credito;

c) addiviene alle cancellazioni parziali di ipoteche che siano state deliberate dal Comitato esecutivo dell'Istituto;

d) consente annotazioni di inefficacia dei precetti od abbandono degli atti esecutivi quando il mutuo venga estinto o messo al corrente col pagamento delle semestralità.

Art. 8.

Per l'espletamento dei propri compiti, la Sezione si avvale dell'organizzazione centrale e periferica dell'Istituto al quale rimborserà una quota di spese generali o di amministrazione.

Per la stipulazione dei contratti e per la firma degli atti e scritti della Sezione, si applicano le disposizioni dello statuto dell'Istituto.

Art. 9.

L'attività della Sezione è sottoposta al controllo del Collegio sindacale dell'Istituto, in base alle norme previste dallo statuto dell'Istituto stesso.

Art. 10.

La Sezione è sottoposta a vigilanza, che viene esercitata secondo le norme contenute nello statuto dell'Istituto.

Art. 11.

Il patrimonio della Sezione è formato dal fondo di dotazione e dalle riserve.

Il fondo di dotazione è costituito dalla somma di L. 500 milioni, assegnata dall'Istituto.

Alla costituzione delle riserve si provvede mediante l'accantonamento di una parte degli utili in sede di approvazione del bilancio annuale di esercizio, secondo quanto disposto dall'art. 13 del presente statuto.

Bilancio, utili

Art. 12.

L'esercizio della Sezione si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

Al bilancio della Sezione si provvede con le norme indicate nello statuto dell'Istituto.

Il bilancio annuale viene sottoposto per l'approvazione al Consiglio di amministrazione dell'Istituto.

Art. 13.

Sugli utili netti accertati in bilancio verrà prelevato il 10% da assegnare al fondo di riserva ordinaria fino a quando esso non abbia raggiunto un ammontare pari ad un decimo del fondo di dotazione.

Sul residuo, la Sezione corrisponderà all'Istituto un interesse non superiore al 6 % del fondo di dotazione.

L'eventuale eccedenza verrà assegnata ad un fondo di riserva straordinario della Sezione.

Scioglimento e liquidazione

Art. 14.

In caso di scioglimento e liquidazione, la Sezione dovrà restituire il fondo di dotazione assegnato dall'Istituto.

L'eventuale incremento patrimoniale, risultante alla chiusura della liquidazione, sarà devoluto ad aumento del patrimonio dell'Istituto stesso.

Disposizioni generali

Art. 15.

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente statuto, si osserveranno le prescrizioni delle leggi e dei regolamenti in vigore, nonchè quelle del vigente statuto dell'Istituto.

Visto, *il Ministro per il tesoro*: TAMBRONI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 7 aprile 1959, n. 1258.

Approvazione del nuovo statuto dell'Accademia medica, con sede in Roma.

N. 1258. Decreto del Presidente della Repubblica 7 aprile 1959, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, viene approvato il nuovo statuto dell'Accademia medica, con sede in Roma.

Visto, *il Guardasigilli:* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 febbraio 1960
Atti del Governo, registro n. 124, foglio n. 27. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 giugno 1959, n. 1259.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica dell'Accademia di belle arti e Liceo artistico di Milano.

N. 1259. Decreto del Presidente della Repubblica 16 giugno 1959, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica dell'Accademia di belle arti e Liceo artistico di Milano viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli:* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 gennaio 1960
Atti del Governo, registro n. 123, foglio n. 65. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 20 agosto 1959, n. 1260.

Approvazione dello statuto dell'Istituto di diritto agrario internazionale e comparato, con sede in Firenze.

N. 1260. Decreto del Presidente della Repubblica 20 agosto 1959, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, d'intesa con il Ministro per l'agricoltura e foreste, con il Ministro per il tesoro, con il Ministro per la grazia e giustizia e con il Ministro per gli affari esteri, viene approvato lo statuto dell'Istituto di diritto agrario internazionale e comparato, con sede in Firenze, istituito con legge 13 febbraio 1957.

Visto, *il Guardasigilli:* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 gennaio 1960
Atti del Governo, registro n. 123, foglio n. 102. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 settembre 1959, n. 1261.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica del Circolo didattico di Arona (Novara).

N. 1261. Decreto del Presidente della Repubblica 6 settembre 1959, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica del Circolo didattico di Arona (Novara) viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli:* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 febbraio 1960
Atti del Governo, registro n. 124, foglio n. 28. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 settembre 1959, n. 1262.

Riconoscimento della personalità giuridica all'Aero Club regionale di Aosta.

N. 1262. Decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 1959, col quale, sulla proposta del Ministro per la difesa, di concerto con il Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica all'Aero Club regionale di Aosta, e ne viene approvato il relativo statuto.

Visto, *il Guardasigilli:* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 febbraio 1960
Atti del Governo, registro n. 124, foglio n. 29. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 21 novembre 1959, n. 1263.

Autorizzazione all'uso di un nuovo distintivo sociale dell'Associazione Nazionale Carabinieri, mediante modifica del relativo statuto.

N. 1263. Decreto del Presidente della Repubblica 21 novembre 1959, col quale, sulla proposta del Ministro per la difesa, viene autorizzato l'uso di un nuovo distintivo sociale dell'Associazione Nazionale Carabinieri, mediante modifica del relativo statuto sociale.

Visto, *il Guardasigilli:* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 gennaio 1960
Atti del Governo, registro n. 123, foglio n. 100. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 7 dicembre 1959, n. 1264.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia della Beata Vergine Maria, in frazione Ramuscello del comune di Sesto al Reghena (Udine).

N. 1264. Decreto del Presidente della Repubblica 7 dicembre 1959, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Concordia in Portogruaro in data 11 maggio 1959, integrato con dichiarazione di pari data, relativo all'erezione della parrocchia della Beata Vergine Maria, in frazione Ramuscèllo del comune di Sesto al Reghena (Udine).

Visto, *il Guardasigilli:* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 gennaio 1960
Atti del Governo, registro n. 123, foglio n. 71. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 7 dicembre 1959, n. 1265.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia della Beata Maria Vergine del Rosario, in frazione Santa Venera Inferiore del comune di Mascali (Catania).

N. 1265. Decreto del Presidente della Repubblica 7 dicembre 1959, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Acireale in data 17 maggio 1959, integrato con dichiarazione 18 agosto stesso anno, relativo alla erezione della parrocchia della Beata Maria Vergine del Rosario, in frazione Santa Venera Inferiore del comune di Mascali (Catania).

Visto, *il Guardasigilli:* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 gennaio 1960
Atti del Governo, registro n. 123, foglio n. 72. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 7 dicembre 1959, n. 1266.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia della Annunciazione della Beata Vergine Maria, in località Catena della frazione Lancenigo del comune di Villorba (Treviso).

N. 1266. Decreto del Presidente della Repubblica 7 dicembre 1959, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Treviso in data 30 gennaio 1954, integrato con tre dichiarazioni, di cui due di pari data del decreto ed una in data 14 ottobre 1955, nonchè da altro decreto 14 ottobre 1955 con postilla del 3 aprile 1959, relativo alla erezione della parrocchia della Annunciazione della Beata Vergine Maria, in località Catena della frazione Lancenigo del comune di Villorba (Treviso), e viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa omonima, sede della parrocchia stessa.

Visto, *il Guardasigilli:* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 gennaio 1960
Atti del Governo, registro n. 123, foglio n. 73. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 dicembre 1959, n. 1267.

Soppressione della Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di San Martino Vescovo, in San Martino di Lupari (Padova).

N. 1267. Decreto del Presidente della Repubblica 8 dicembre 1959, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene soppressa la Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di San Martino Vescovo, in San Martino di Lupari (Padova).

Visto, *il Guardasigilli:* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 gennaio 1960
Atti del Governo, registro n. 123, foglio n. 78. — VILLA

DECRETO MINISTERIALE 2 novembre 1959.

Concessioni di temporanea importazione.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
D'INTESA CON
IL MINISTRO PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO

Visto il testo delle disposizioni sulle importazioni ed esportazioni temporanee, approvate con il decreto-legge 18 dicembre 1913, n. 1453, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e le successive modificazioni ed aggiunte;

Visto il regio decreto 6 aprile 1922, n. 547, che approva il regolamento relativo;

Visto il regio decreto-legge 27 ottobre 1937, n. 2209, convertito, con modificazioni, nella legge 11 aprile 1938, n. 709, che modifica la procedura per le concessioni di importazione ed esportazione temporanea;

Visti i decreti Ministeriali 28 aprile e 12 maggio 1959, rispettivamente registrati alla Corte dei conti il 3 luglio 1959 (registro n. 19, foglio n. 365) e il 30 giugno 1959 (registro n. 18, foglio n. 336);

Visto il parere favorevole espresso dal Comitato consultivo per le importazioni ed esportazioni temporanee nella seduta del 16 ottobre 1959;

Ricorrendo le condizioni previste dall'art. 1, secondo comma, del regio decreto-legge 27 ottobre 1937, n. 2209, convertito nella legge 11 aprile 1938, n. 709;

Decreta:

Art. 1.

E' prorogata, fino alla data controindicata, senza soluzione di continuità con quelle venute a scadere, la validità delle seguenti concessioni di temporanea importazione, per ultimo prorogate con i controsegnati provvedimenti:

CONCESSIONE DA PROROGARE	Provvedimento che prevede la concessione da prorogare	Data di decorrenza della proroga accordata	Data di scadenza della concessione
1. Acetone, basi piridiche, nitrato e cloridrato di guanidina, tiourea tecnica, piridina pura, anidride succinica, per la produzione di sulfamidici (con validità fino al 13 novembre 1959)	Decreto Ministeriale 12 maggio 1959 (*Gazzetta Ufficiale* n. 192 dell'11 agosto 1959)	14 novembre 1959	13 maggio 1960
2. Aldrin e dieldrin, per la fabbricazione di insetticidi, domestici e agricoli, liquidi e in polvere (con validità fino al 13 novembre 1959)	Decreto Ministeriale 28 aprile 1959 (*Gazzetta Ufficiale* n. 203 del 25 agosto 1959)	14 novembre 1959	13 maggio 1960
3. Cellophane tipo Zenith, in fogli e in nastri, anche avvolti in bobine, per la fabbricazione di trecce per cappelli e di cappelli (con validità fino al 14 novembre 1959)	Decreto Ministeriale 12 maggio 1959 (*Gazzetta Ufficiale* n. 192 dell'11 agosto 1959)	15 novembre 1959	14 maggio 1960
4. Datteri freschi o secchi, per essere sottoposti a disinfezione e/o maturazione artificiale, lavorazione e impacco (con validità fino al 21 novembre 1959)	Decreto Ministeriale 28 aprile 1959 (*Gazzetta Ufficiale* n. 203 del 25 agosto 1959)	22 novembre 1959	21 maggio 1960
5. Fluido adesivo termoindurente e relativo nastro, per incollaggio ceppi freni di autoveicoli (con validità fino al 9 novembre 1959)	Decreto Ministeriale 28 aprile 1959 (*Gazzetta Ufficiale* n. 203 del 25 agosto 1959)	10 novembre 1959	9 maggio 1960
6. Glicerina nitrabile e monoglicole etilenico puro per nitrazione, per la fabbricazione di esplosivi (con validità fino al 17 novembre 1959)	Decreto Ministeriale 12 maggio 1959 (*Gazzetta Ufficiale* n. 192 dell'11 agosto 1959)	18 novembre 1959	17 maggio 1960

CONCESSIONE DA PROROGARE	Provvedimento che preveda la concessione da prorogare	Data di decorrenza della proroga accordata	Data di scadenza della concessione
7. Juta greggia, per la fabbricazione di micce (con validità fino al 17 novembre 1959)	Decreto Ministeriale 12 maggio 1959 (*Gazzetta Ufficiale* n. 192 dell'11 agosto 1959)	18 novembre 1959	17 maggio 1960
8. Materiali vari (e precisamente: palloncini di vetro per lampadine elettriche, polvere fluorescente per tubi fluorescenti, lacca P e S concentrata), per la fabbricazione di tubi fluorescenti a catodo caldo e lampadine elettriche (con validità fino al 17 novembre 1959)	Decreto Ministeriale 12 maggio 1959 (*Gazzetta Ufficiale* n. 192 dell'11 agosto 1959)	18 novembre 1959	17 maggio 1960
9. Matrici di film, dei quali sia stata già importata a titolo definitivo la copia di lavorazione, occorrenti per la stampa di copie positive a colori col sistema tecnicolor (con validità fino al 17 novembre 1959)	Decreto Ministeriale 12 maggio 1959 (*Gazzetta Ufficiale* n. 192 dell'11 agosto 1959)	18 novembre 1959	17 maggio 1960
10. Merci protestate dall'acquirente all'estero e rispedite al fornitore in Italia, per essere sottoposte a lavorazione di perfezionamento o rettifiche, per revisioni, tarature e simili (con validità fino al 2 novembre 1959)	Decreto Ministeriale 28 aprile 1959 (*Gazzetta Ufficiale* n. 203 del 25 agosto 1959)	3 novembre 1959	2 maggio 1960
11. Motori, parti staccate ed accessori di autoveicoli, per la costruzione, unitamente a materiali nazionali, di autoveicoli ad autotelaio o « chassis » (con validità fino al 2 novembre 1959)	Decreto Ministeriale 28 aprile 1959 (*Gazzetta Ufficiale* n. 203 del 25 agosto 1959)	3 novembre 1959	2 maggio 1960
12. Negativi di film, di cui sia stata già importata a titolo definitivo la copia di lavorazione, con o senza guida positiva originale per ciascun film e per ciascun tipo di formato di edizione del film stesso, da impiegare per la stampa diretta di copie positive per lo sfruttamento sul mercato italiano oppure per la produzione di internegativi e controtipi del film, sia in colore che in bianco e nero (con validità fino al 2 novembre 1959)	Decreto Ministeriale 28 aprile 1959 (*Gazzetta Ufficiale* n. 203 del 25 agosto 1959)	3 novembre 1959	2 maggio 1960
13. Olio di anilina, carbone attivo e dicloretano, per la fabbricazione di acido ascorbico e sulfamidici in genere (con validità fino al 21 novembre 1959)	Decreto Ministeriale 12 maggio 1959 (*Gazzetta Ufficiale* n. 192 dell'11 agosto 1959)	22 novembre 1959	21 maggio 1960
14. Pali di legno allo stato naturale, per essere sottoposti a piallatura ed a processo chimico per la conservazione (con validità fino al 13 novembre 1959)	Decreto Ministeriale 28 aprile 1959 (*Gazzetta Ufficiale* n. 203 del 25 agosto 1959)	14 novembre 1959	13 maggio 1960
15. Pelli non buone da pellicceria, greggie, e pelli conciate senza pelo, per la fabbricazione di borsette, di marocchini per cappelli e di articoli da pelletteria, comprese le calzature (con validità fino al 14 novembre 1959)	Decreto Ministeriale 12 maggio 1959 (*Gazzetta Ufficiale* n. 192 dell'11 agosto 1959)	15 novembre 1959	14 maggio 1960
16. Pesci preparati e conservati in recipienti di lamiera del peso minimo di kg. 1, per essere rilavorati in piccoli recipienti di vetro o di lamiera (questi ultimi per confezioni di peso non superiore a gr. 500) (con validità fino al 14 novembre 1959)	Decreto Ministeriale 28 aprile 1959 (*Gazzetta Ufficiale* n. 203 del 25 agosto 1959)	15 novembre 1959	14 maggio 1960
17. Tastini di acetilcellulosa, per essere applicati su macchine da scrivere (con validità fino al 3 novembre 1959).	Decreto Ministeriale 28 aprile 1959 (*Gazzetta Ufficiale* n. 203 del 25 agosto 1959)	4 novembre 1959	3 maggio 1960
18. Tetraetile di piombo, per essere miscelato con prodotti petroliferi nazionali o nazionalizzati (con validità fino al 9 novembre 1959)	Decreto Ministeriale 28 aprile 1959 (*Gazzetta Ufficiale* n. 203 del 25 agosto 1959)	10 novembre 1959	9 maggio 1960

Art. 2.

Dalla data di entrata in vigore del presente decreto la quantità minima di pelli non buone da pellicceria, greggie, e di pelli conciate senza pelo, ammissibile alla temporanea importazione, ai sensi della concessione considerata al n. 15 del precedente art. 1, per la fabbricazione di borsette, di marocchini per cappelli e di articoli da pelletteria, comprese le calzature, è ridotta da chilogrammi venticinque a chilogrammi dieci.

Art. 3.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti ed entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 2 novembre 1959

Il Ministro per le finanze
TAVIANI

Il Ministro per il commercio con l'estero
DEL BO

Registrato alla Corte dei conti, addì 21 dicembre 1959
Registro n. 37 Finanze, foglio n. 113. — BENNATI

(556)

DECRETO MINISTERIALE 30 gennaio 1960.

Composizione della deputazione della Borsa merci di Venezia per l'anno 1960.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Vista la legge 20 marzo 1913, n. 272, riguardante l'ordinamento delle Borse di commercio, ed il relativo regolamento approvato con il regio decreto 4 agosto 1913, n. 1068;

Vista la legge 30 maggio 1950, n. 374, sul ripristino delle Borse-merci;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 16 luglio 1951, con il quale è stata ricostituita la Borsa-merci di Venezia;

Viste le proposte della Camera di commercio, industria e agricoltura di Venezia;

Decreta:

Articolo unico.

La deputazione della Borsa-merci di Venezia per l'anno 1960, è composta come appresso:

Membri effettivi:
1) Miotto Luigi;
2) Mancini dott. Alessandro;
3) Campesan Massimo;
4) Cogo comm. Rizzieri;
5) Rostirolla rag. Antonio.

Membri supplenti:
1) Zaffalon Luigi;
2) Peretti Umberto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 30 gennaio 1960

p. *Il Ministro*: MICHELI

(560)

DECRETO MINISTERIALE 30 gennaio 1960.

Composizione della deputazione della Borsa-merci di Roma per l'anno 1960.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Vista la legge 20 marzo 1913, n. 272, riguardante lo ordinamento delle Borse di commercio, ed il relativo regolamento approvato con regio decreto 4 agosto 1913, n. 1068;

Vista la legge 30 maggio 1950, n. 374, sul ripristino delle Borse-merci;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 16 luglio 1951, con il quale è stata ricostituita la Borsa-merci di Roma;

Viste le proposte della Camera di commercio, industria e agricoltura di Roma;

Decreta:

Articolo unico.

La deputazione della Borsa-merci di Roma per l'anno 1960, è così composta:

Membri effettivi:
1) Cossio dott. Amedeo;
2) De Rosa dott. Alberto;
3) D'Ambrosio rag. Raffaele;
4) Diotallevi dott. Ezio;
5) Pontecorboli Enrico;
6) Supino Leo;
7) Serafini Giovanni.

Membri supplenti:
1) Bondì dott. Maurizio;
2) Vento Alberto;
3) Vannini rag. Antonio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 30 gennaio 1960

p. *Il Ministro*: MICHELI

(559)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessione di exequatur

In data 20 gennaio 1960 il Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri ha concesso l'exequatur al sig. Carmelo Solina, Vice console onorario di Svezia a Trapani.

(561)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Proroga dei poteri conferiti al commissario governativo della Società cooperativa edilizia « Atlantide », con sede in Brescia.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 28 gennaio 1960, i poteri conferiti al rag. Paolo Rubagotti, commissario governativo della Società cooperativa edilizia « Atlantide », con sede in Brescia, sono stati prorogati dal 31 gennaio al 31 maggio 1960.

(543)

Proroga dei poteri conferiti al commissario governativo della Società cooperativa edilizia « Olimpia », con sede in Sant'Eufemia (Brescia).

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 28 gennaio 1960, i poteri conferiti al rag. Paolo Rubagotti, commissario governativo della Società cooperativa edilizia « Olimpia », con sede in Sant'Eufemia (Brescia), sono stati prorogati dal 31 gennaio al 31 maggio 1960.

(544)

Proroga dei poteri conferiti al commissario governativo della Società cooperativa « Consorzio intercomunale del latte », con sede in Napoli.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 29 gennaio 1960, i poteri conferiti all'ingegnere dott. Dario Lombardi, commissario governativo della Società cooperativa « Consorzio intercomunale del latte », con sede in Napoli, sono stati prorogati dal 31 gennaio al 29 febbraio 1960.

(542)

Proroga dei poteri conferiti al commissario governativo della Società cooperativa edilizia « Centauro », con sede in Brescia.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 28 gennaio 1960, i poteri conferiti al rag. Paolo Rubagotti, commissario governativo della Società cooperativa edilizia « Centauro », con sede in Brescia, sono stati prorogati dal 31 gennaio al 31 maggio 1960.

(545)

Proroga dei poteri conferiti al commissario governativo della Società cooperativa edilizia « Lavoratori INA-Casa », con sede in Borgosatollo (Brescia).

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 28 gennaio 1960, i poteri conferiti al rag. Paolo Rubagotti, commissario governativo della Società cooperativa edilizia « Lavoratori INA-Casa », con sede in Borgosatollo (Brescia), sono stati prorogati dal 31 gennaio al 31 maggio 1960.

(546)

Proroga dei poteri conferiti al commissario governativo della Società cooperativa edilizia « Plinio Marini », con sede in Brescia.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 28 gennaio 1960, i poteri conferiti al rag. Paolo Rubagotti, commissario governativo della Società cooperativa edilizia « Plinio Marini », con sede in Brescia, sono stati prorogati dal 31 gennaio al 31 maggio 1960.

(547)

Proroga dei poteri conferiti al commissario governativo della Società cooperativa edilizia « Case Lavoratori », con sede in Sant'Eufemia (Brescia).

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 28 gennaio 1960, i poteri conferiti al rag. Paolo Rubagotti, commissario governativo della Società cooperativa edilizia « Case Lavoratori », con sede in Sant'Eufemia (Brescia), sono stati prorogati dal 31 gennaio al 31 maggio 1960.

(548)

Proroga dei poteri conferiti al commissario governativo della Società cooperativa edilizia « Lavoratori INA-Casa », con sede in Volta Bresciana (Brescia).

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 28 gennaio 1960, i poteri conferiti al rag. Paolo Rubagotti, commissario governativo della Società cooperativa edilizia « Lavoratori INA-Casa », con sede in Volta Bresciana (Brescia), sono stati prorogati dal 31 gennaio al 31 maggio 1960.

(549)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Approvazione dello statuto del Consorzio di miglioramento fondiario Praladrecchio, con sede nel comune di Aisone (Cuneo).

Con decreto del Ministro per l'agricoltura e le foreste n. 3840, in data 30 gennaio 1960, è stato approvato con modifiche, a termini del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215, lo statuto del Consorzio di miglioramento fondiario di Praladrecchio, con sede nel comune di Aisone (Cuneo), secondo il testo deliberato dall'assemblea generale dei consorziati nella seduta del 9 febbraio 1958.

(526)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato di un terreno facente parte dell'ex darsena sul canale Naviglio, in comune di Modena.

Con decreto 18 novembre 1959, n. 1848, del Ministro per i lavori pubblici, di concerto col Ministro per le finanze, è stato disposto il passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato del terreno facente parte dell'ex darsena sul canale Naviglio, in comune di Modena, segnato nel catasto dello stesso Comune, al foglio 86, mappale 3212-*a*, di mq. 265, ed indicato, in tinta gialla, nella planimetria rilasciata il 21 febbraio 1956, in scala 1:2000, dall'Ufficio tecnico erariale di Modena, planimetria che fa parte integrante del decreto stesso.

(530)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di rettifica

Nel decreto Ministeriale 20 giugno 1959, concernente il vincolo di notevole interesse pubblico della zona costiera del Lago Maggiore sita nell'ambito del comune di Baveno (Novara) pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 176 del 24 luglio 1959:

ove è detto: « . . . . . delimitata dal Lago, dal rivo Croso, dalla strada provinciale Feriolo-Verbania e dal torrente Stronetta »;

leggasi: « . . . . . delimitata dalla strada statale n. 33 del Sempione e della riva del lago per il tratto dal rivo Croso al bivio fra la strada statale n. 33 e la strada provinciale Feriolo-Verbania, dalla detta strada provinciale e dalla riva del lago per il tratto dal citato rivo al torrente Stronetta ».

(563)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 30

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 6 febbraio 1960

1 Dollaro USA	620,60
1 Dollaro canadese	651,675
1 Franco svizzero	143,077
1 Corona danese	89,897
1 Corona norvegese	86,815
1 Corona svedese	119,84
1 Fiorino olandese	164,502
1 Franco belga	12,444
1 Franco nuovo (N.F.)	126,442
1 Lira sterlina	1739,475
1 Marco germanico	148,82
1 Scellino austriaco	23,868

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Concorso per titoli ed esami per la nomina nei ruoli del servizio permanente effettivo di sei tenenti in servizio permanente da ammettere alla frequenza del corso superiore tecnico della motorizzazione.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il testo unico delle disposizioni sul reclutamento degli ufficiali dell'Esercito approvato con regio decreto 14 marzo 1938, n. 596, e successive modificazioni;

Vista la legge 9 maggio 1940, n. 368, sull'ordinamento dell'Esercito e successive modificazioni;

Vista la legge 12 novembre 1955, n. 1137, sull'avanzamento degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica;

Vista la legge 10 aprile 1954, n. 113, sullo stato degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, col quale è stato approvato il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il regio decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 48, e successive modificazioni ed estensioni, concernente norme a favore del personale ex combattente;

Vista la legge 26 luglio 1929, n. 1397, concernente benefici a favore degli orfani di guerra;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 settembre 1947, n. 885, che estende ai profughi dei territori di confine i benefici a favore dei reduci;

Visto il decreto legislativo 26 febbraio 1948, n. 104, che estende ai profughi dell'Africa italiana i benefici previsti per i reduci;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 febbraio 1948, n. 1116, contenente norme per l'applicazione agli addetti ai lavori di bonifica dei campi minati dei benefici previsti dalle vigenti disposizioni a favore dei combattenti e dei reduci di guerra;

Vista la legge 15 luglio 1950, n. 539, concernente l'applicazione ai mutilati ed invalidi per servizio ed ai congiunti dei caduti per servizio dei benefici spettanti ai mutilati ed invalidi di guerra ed i congiunti dei caduti in guerra;

Vista la legge 23 febbraio 1952, n. 93, che ratifica con modificazione il decreto legislativo 4 marzo 1948, n. 137, recante norme per la concessione dei benefici ai combattenti della seconda guerra mondiale;

Vista la legge 31 luglio 1956, n. 917, concernente i servizi tecnici di artiglieria e della motorizzazione;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, che detta le norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo stato degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 agosto 1957, n. 678, contenente nuove norme sulle documentazioni e sulla legalizzazione di firme;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 12 novembre 1958, n. 1211, recante disposizioni per l'espletamento dei concorsi e per lo svolgimento dei corsi e degli esami previsti dalla legge 31 luglio 1956, n. 917, art. 6 sui servizi tecnici di artiglieria e della motorizzazione;

Visto il decreto Ministeriale 22 febbraio 1959, concernente delega di firma ai Sottosegretari di Stato per la difesa;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per titoli ed esami per la nomina nei ruoli del servizio permanente effettivo di sei tenenti in servizio permanente da ammettere alla frequenza del corso superiore tecnico della motorizzazione.

Art. 2.

Possono partecipare al concorso gli ufficiali subalterni di complemento dell'Esercito appartenenti alle armi, esclusa quella dei carabinieri, od al servizio automobilistico che:

a) siano in possesso della laurea in ingegneria o in fisica, o in scienze matematiche, o in matematica e fisica, o in chimica pura, o in chimica industriale;

b) siano in possesso della piena idoneità fisica al servizio militare incondizionato in pace ed in guerra ed abbiano statura non inferiore a metri 1,62;

c) abbiano ultimato, se sottotenenti, il servizio di prima nomina;

d) non superino, alla data del 31 dicembre 1959, il 30° anno di età.

A tale limite di età non si applicano le maggiorazioni previste dalle vigenti disposizioni di legge a fini dell'ammissione ai pubblici impieghi.

Art. 3.

Le domande di ammissione sottoscritte dal concorrente, redatte in carta da bollo da L. 200, dovranno essere presentate o fatte pervenire entro il termine di novanta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, al Comando del Corpo o Ente cui il concorrente è in forza indirizzandole al Ministero difesa-Esercito (Direzione generale personale ufficiali).

Il candidato dovrà dichiarare nella domanda:

la data e il luogo di nascita;

il possesso della cittadinanza italiana;

il Comune d'iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

le eventuali condanne penali riportate;

grado, Arma o servizio, Distretto o Corpo di appartenenza;

indirizzo esatto. Ogni variazione dell'indirizzo dovrà essere direttamente e nel modo più celere, segnalata al Ministero della difesa-Esercito (Direzione generale personale ufficiali) ed al Comando del Corpo o Ente cui il concorrente ha presentato la domanda. Il Ministero della difesa-Esercito, non assumerà alcuna responsabilità circa possibili disguidi derivanti da errate, mancate o tardive segnalazioni di varianti di recapito;

stato civile, con generalità complete se coniugato, della consorte e indirizzo della di lei famiglia di origine. Il concorrente è obbligato a segnalare tempestivamente al Ministero della difesa-Esercito (Direzione generale personale ufficiali) e al comando del Corpo o Ente cui ha presentato la domanda, ogni variazione del proprio stato civile che venga a verificarsi durante l'espletamento del concorso;

l'eventuale possesso dei requisiti che diano diritto ai benefici previsti per i combattenti e categorie assimilate come da successivo art. 12;

la firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante.

Se questi è in servizio militare, la di lui firma dovrà essere autenticata dal comandante del Corpo od Ente dal quale egli dipende.

La data di presentazione della domanda risulta dal bollo di ufficio o da dichiarazione del comandante del Corpo o Ente presso il quale il concorrente è in forza.

Non saranno prese in considerazione quelle domande che pervenissero dopo il termine stabilito. Per quelle domande che risultassero formalmente irregolari il Ministero difesa-Esercito si riserva la facoltà di accoglierne la successiva regolarizzazione anche oltre il termine stabilito.

Art. 4.

Entro il termine di cui al precedente art. 3, gli aspiranti dovranno, altresì, presentare ai Comandi di cui allo stesso articolo, i seguenti documenti:

diploma relativo ad uno dei titoli di studio indicati al precedente art. 2 lettera *a*) in originale od in copia autenticata notarile su carta da bollo da L. 200;

certificato della segreteria della competente Università indicante il voto dell'esame di laurea nel caso tale voto non risulti dal diploma di cui sopra;

tutti quei titoli accademici e tecnici militari e civili che il concorrente credesse produrre ai fini della valutazione.

Il requisito della buona condotta morale e civile sarà accertato d'ufficio a norma dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, con il documento di cui alla lettera *d*) del presente articolo.

I Comandi interessati alla ricezione e all'istruttoria delle documentate istanze di ammissione al concorso di cui sopra verificheranno la domanda di ammissione al concorso e la relativa documentazione e, accertato che gli aspiranti hanno osservato le modalità sopraindicate cureranno quindi la raccolta dei seguenti documenti:

a) libretto personale aggiornato con le note caratteristiche e con i rapporti informativi. Possono essere prodotte copie fotografiche del predetto documento purchè debitamente autenticate;

b) copia aggiornata dello stato di servizio. Possono essere prodotte copie fotografiche del predetto documento purchè debitamente autenticate;

c) per i concorrenti che si trovino in servizio militare particolareggiato rapporto riguardante le qualità morali e militari, la preparazione tecnico-professionale e l'affidamento che il concorrente può dare di buona riuscita quale ufficiale in servizio permanente. Tale rapporto sarà compilato ed annotato dai superiori gerarchici cui spetta la compilazione delle note caratteristiche;

d) informazioni dell'Arma dei Carabinieri (redatte sull'apposito modello 1138 - ristampa 1958 - e sottoscritte da un ufficiale dell'Arma) sulla condotta morale e civile del concorrente e della sua famiglia; se il concorrente è ammogliato anche informazioni dettagliate sulle condizioni sociali e di moralità della moglie e della di lei famiglia;

e) modello 44);

f) verbale visita medica.

Qualora dall'esame della documentazione risulti che un candidato manchi di uno dei requisiti prescritti per concorrere, i Comandi interessati gli restituiranno l'intera documentazione, informandolo dei motivi per i quali non viene dato corso alla domanda.

Le domande saranno trasmesse dai Comandi competenti a riceverle direttamente al Ministero difesa-Esercito (Direzione generale personale ufficiali - divisione reclutamento) non oltre il quinto giorno successivo a quello in cui sono pervenute e sono state presentate, anche se sprovviste degli altri atti di cui alle lettere *a*), *b*), *c*), *d*), *e*) ed *f*) che saranno inviati a seguito non appena possibile, ma non oltre venti giorni dalla ricezione delle domande.

Gli stessi Comandi dovranno provvedere perchè i concorrenti vengano avviati agli ospedali militari per la prescritta visita medica entro il termine massimo di giorni 10 dalla data di presentazione delle domande di ammissione.

Art. 5.

I concorrenti residenti all'estero potranno, nel termine di 90 giorni presentare alla competente autorità diplomatica o consolare, la sola domanda purchè producano entro i 30 giorni successivi i prescritti documenti.

Per quanto riguarda la dichiarazione di visita medico-collegiale, dalla quale risulti in modo esplicito che il concorrente è idoneo o meno al servizio militare incondizionato, la competente autorità diplomatica o consolare delegherà per la visita due medici fiduciari cui spetterà il compito di redigere e sottoscrivere il relativo verbale che dovrà essere vistato dalle predette autorità. Il giudizio di appello per i concorrenti residenti all'estero sarà devoluto ad apposita Commissione nominata dal Ministero difesa-Esercito (Direzione generale sanità militare).

Le stesse autorità diplomatiche o consolari trasmetteranno immediatamente al comando del distretto militare cui il concorrente è in forza le domande presentate nel termine prescritto dopo avervi apposto in calce la data di effettiva presentazione.

Le predette autorità trasmetteranno altresì il verbale di visita medica ed un dettagliato rapporto sulla condotta, moralità e condizioni sociali del concorrente e della sua famiglia riferentesi al periodo trascorso all'estero dal concorrente medesimo.

Saranno inoltrati, poi, i documenti prodotti successivamente dai concorrenti stessi.

Art. 6.

Alle visite mediche ed agli esami i concorrenti dovranno esibire la carta di identità o altro documento di riconoscimento munito di fotografia rilasciato da una Amministrazione dello Stato.

Art. 7.

L'idoneità fisica dei concorrenti, al servizio militare incondizionato sarà accertata mediante visita medico-collegiale presso l'ospedale militare della sede del Comando militare territoriale nel cui territorio è dislocato il Corpo o Distretto militare di residenza nonchè presso gli ospedali militari di Cagliari (per i residenti in Sardegna), Genova, Milano, Verona, Bologna e Bari.

La Commissione per detta visita medico-collegiale sarà composta dal direttore dell'ospedale (presidente) e da due ufficiali medici in servizio permanente effettivo (membri) dei quali uno potrà essere subalterno.

Per i concorrenti residenti in Sardegna, la Commissione di cui sopra sarà costituita da un ufficiale medico superiore in servizio permanente effettivo (presidente) delegato dal direttore dell'ospedale militare di Cagliari e da due ufficiali medici possibilmente in servizio permanente effettivo (membri) dei quali uno potrà essere subalterno.

Il giudizio sarà comunicato agli interessati, seduta stante e, in caso di accettazione, il relativo verbale sarà subito trasmesso all'ente che lo ha richiesto.

Le visite di appello per gli aspiranti che non accettino il giudizio di non idoneità, saranno praticate da apposite Commissioni costituite presso le direzioni di sanità dei Comandi militari territoriali e saranno composte dal direttore di sanità (presidente) e da due ufficiali medici superiori in servizio permanente effettivo (membri) con la esclusione di quegli ufficiali che avessero fatto parte della commissione per la visita di prima istanza.

Per i concorrenti residenti in Sardegna, la visita di appello dovrà essere praticata da una Commissione presieduta dal direttore dell'Ospedale militare di Cagliari.

Ove occorra esame da parte di ufficiali medici specialisti, anche questi devono essere diversi da quelli eventualmente consultati nella precedente visita, facendo ricorso, se necessario, a medici civili.

Il giudizio di appello sarà definitivo e i relativi verbali di visita dovranno essere inviati, con la massima sollecitudine, al Comando interessato.

Le Commissioni (di prima istanza e di appello) eseguiti tutti gli esami prescritti dovranno pronunciarsi in modo esplicito e definitivo sulla incondizionata idoneità, o meno, del candidato al servizio in pace e in guerra quale tenente in servizio permanente effettivo, senza mai ricorrere al giudizio sospensivo.

I concorrenti dichiarati inabili anche nella visita di appello, o che ad essa abbiano rinunciato, saranno eliminati dal concorso e pertanto l'ente incaricato dell'istruttoria della pratica trasmetterà al Ministero della difesa-Esercito (Direzione generale personale ufficiali) il verbale di visita medica unitamente alla sola domanda prodotta dal candidato.

Le Commissioni sanitarie, di cui sopra, tenuto presente che è loro compito di scegliere elementi destinati a divenire ufficiali in servizio permanente e che, come tali, devono, anche dal lato della resistenza fisica essere di esempio ai loro inferiori, dovranno accertare, con giusto rigore, se i candidati siano dotati di valida costituzione con regolare conformazione scheletrica e valido sviluppo muscolare, siano immuni da infermità dei vari organi ed apparati e diano pieno affidamento di poter ben disimpegnare il servizio in pace e in guerra.

La Commissione sanitaria dovrà accertare che i candidati abbiano il *visus* uguale all'unità in un occhio almeno e non inferiore ad un terzo nell'altro, corretto, in ambo gli occhi, l'eventuale vizio di refrazione, che non dovrà essere superiore alle 5 diottrie se miopico, alle tre diottrie se ipermetropico e, se astigmatico, dovrà essere di tale grado che la miopia e la ipermetropia totale non siano superiori, rispettivamente alle 5 e alle 3 dottrie.

Per quanto riguarda la funzione uditiva, essi dovranno percepire la voce afona ad otto metri di distanza da ciascun lato.

Saranno causa di inidoneità i disturbi della parola (dislalia e disartria) anche se in forme lievi.

Saranno eseguiti gli esami sussidiari del caso e, sempre, per tutti i candidati, l'esame schermografico o radiografico del torace.

Art. 8.

Il Ministro per la difesa, dopo che siano state assunte le debite informazioni, si riserva la facoltà di escludere dal concorso i candidati ai quali non ritenesse di poter conferire la nomina ad ufficiale in servizio permanente.

Art. 9.

Con successivo decreto Ministeriale saranno costituite le Commissioni previste dagli articoli 1 e 3 del decreto del Presidente della Repubblica 12 novembre 1958, n. 1211, per la valutazione dei titoli prodotti dai candidati e per le prove di esame.

I titoli da valutare, specificati nel successivo art. 10 saranno quelli effettivamente posseduti alla data di scadenza dei termine per la presentazione delle domande di cui al precedente art. 3.

Art. 10.

I titoli da valutare sono i seguenti:

a) voto della laurea specifica;

b) titoli accademici (escluso quello richiesto ai fini della partecipazione al concorso dell'art. 2 lettera *a*), tecnici, militari e civili;

c) qualità morali e militari ivi comprese le benemerenze di guerra.

Per stabilire il voto da assegnare a ciascun candidato per i titoli di cui alla lettera *a*), la Commissione attribuirà il voto di laurea ridotto in trentesimi mentre per i titoli di cui alle lettere *b*) e *c*) dovrà effettuare la media aritmetica dei punti da 1 a 30, attribuiti per ogni titolo da ciascun componente la Commissione.

La valutazione complessiva dei titoli di ciascun candidato è effettuata con la media aritmetica dei tre voti attribuiti a ciascun concorrente secondo le modalità del comma precedente.

E' idoneo l'ufficiale che abbia riportato un punto di merito non inferiore a 18 trentesimi.

Art. 11.

Gli esami di concorso consisteranno nelle seguenti prove:

1) una prova scritta di meccanica applicata;

2) una prova orale per ciascuna delle seguenti materie:

a) meccanica applicata;

b) elettrotecnica generale;

c) fisica generale;

d) chimica applicata.

I programmi d'esame saranno quelli riportati nell'allegato *A* al presente decreto.

La prova scritta avrà luogo in Roma presso il Centro studi ed esperienze della motorizzazione, viale Pinturicchio, 23-*E*, nel giorno che sarà fissato con successivo decreto, e che verrà comunicato agli interessati con lettera raccomandata.

Per quanto concerne le modalità inerenti allo svolgimento della prova scritta saranno osservate le disposizioni degli articoli 5, 6, 7 ed 8 del decreto Presidenziale 3 maggio 1957, n. 686.

Le prove orali si svolgeranno nella sede che sarà comunicata agli interessati con lettera raccomandata.

Sono ammessi alla prova orale i candidati che abbiano riportato una votazione di almeno 18/30 nella prova scritta. La prova orale non si intende superata se il candidato non ottenga almeno la votazione di 18/30 in ciascuna materia. La votazione complessiva è stabilita dalla media tra il punto riportato nella prova scritta ed i punti riportati nella prova orale.

La graduatoria finale degli idonei, è formata in base al punto risultante dalla votazione complessiva delle prove di esame maggiorato dal punto di valutazione dei titoli prodotti.

A parità di punti saranno osservate le preferenze stabilite dall'art. 1 del regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176.

Art. 12.

I candidati che abbiano sostenuto con esito favorevole la prova orale dovranno far pervenire, al Ministero difesa-Esercito - Direzione generale personale ufficiali, entro il 15° giorno dalla data della prova orale medesima, i sottonotati documenti prescritti per dimostrare eventuali titoli di precedenza o preferenza nella nomina:

1) i profughi dei territori di confine che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 settembre 1947, n. 885, la attestazione prevista dall'art. 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 1° giugno 1948, in carta bollata da L. 100 rilasciata dal prefetto della Provincia in cui risiedono o, se non abbiano la residenza nel territorio dello Stato, dal Prefetto di Roma;

2) i profughi dalla Libia, dall'Eritrea, dall'Etiopia, dalla Somalia, quelli dai territori sui quali, in seguito al trattato di pace, è cessata la sovranità dello Stato Italiano, i profughi da territori esteri, nonchè quelli da zone del territorio nazionale colpiti dalla guerra, che si trovano nelle condizioni previste dalla legge 4 marzo 1952, n. 137, dovranno presentare un'attestazione del prefetto della Provincia in cui hanno la residenza, in carta da bollo da L. 100;

3) gli orfani dei caduti di guerra o della lotta di liberazione o dei caduti civili per fatti di guerra o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, un certificato su carta da bollo da L. 100 rilasciato dal competente Comitato provinciale dell'Opera nazionale per la protezione e la assistenza degli orfani;

4) gli orfani dei caduti per servizio il mod. 69-*ter* (su carta da bollo da L. 100), rilasciato a nome del genitore del concorrente dall'Amministrazione alla dipendenza della quale l'impiegato è deceduto;

5) i figli degli invalidi di guerra, della lotta di liberazione ovvero i figli degli invalidi civili per fatti di guerra o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, la dichiarazione mod. 69 rilasciata in carta da bollo da L. 100 dal Ministero del tesoro (Direzione generale delle pensioni di guerra) a nome dei genitore del concorrente, oppure un certificato su carta bollata da L. 100 del sindaco del Comune di residenza, debitamente legalizzato dal prefetto;

6) i figli dei mutilati ed invalidi per servizio il mod. 69 su carta da bollo da L. 100 rilasciato a nome del genitore del concorrente dall'Amministrazione al servizio della quale ha contratto l'invalidità.

Art. 13.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria, saranno invitati dal Ministero difesa-Esercito (Direzione generale personale ufficiali) a far pervenire, entro trenta giorni dalla data della lettera di comunicazione, a pena di decadenza, i seguenti documenti in carta legale:

1) estratto per riassunto dell'atto di nascita (carta bollata da L. 100);

2) certificato di cittadinanza italiana (carta bollata da L. 100);

3) certificato generale del casellario giudiziale (carta bollata da L. 200);

4) certificato dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici, ovvero non è incorso in alcuna delle cause che, ai sensi delle disposizioni vigenti, ne impediscano il possesso.

I certificati di cui ai numeri 2), 3) e 4) dovranno essere di data non anteriore di tre mesi a quella di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

I candidati in servizio quali ufficiali di complemento e gli impiegati dello Stato sono dispensati dal produrre i documenti di cui ai numeri 2), 3) e 4).

Art. 14.

La graduatoria dei concorrenti dichiarati idonei sarà approvata con decreto Ministeriale e verrà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e nel Giornale militare ufficiale.

Art. 15.

Gli idonei che nella graduatoria saranno compresi nel numero dei posti messi a concorso saranno dichiarati vincitori del concorso stesso e nominati tenenti in servizio permanente nell'arma o servizio cui appartengono quali ufficiali di complemento e saranno ammessi a frequentare il corso superiore tecnico della motorizzazione.

L'anzianità assoluta nel grado sarà fissata nel decreto di nomina dalla data del decreto di approvazione della graduatoria.

I tenenti che abbiano superato il corso predetto vengono impiegati nel servizio tecnico della motorizzazione e permangono in tale posizione fino alla promozione al grado di capitano e, alla data di promozione a tale grado, sono trasferiti nel servizio tecnico della motorizzazione. Gli ufficiali vincitori del concorso che non superino il corso superiore tecnico della motorizzazione permangono, qualora non chiedano la cessazione dal servizio permanente, nei ruoli dell'Arma o del servizio di appartenenza.

Il Corso superiore tecnico della motorizzazione è costituito dal complesso dei seguenti periodi di addestramento teorico-pratico e di tirocinio:

a) « Corso superiore della motorizzazione » della durata di dieci mesi presso il Centro studi ed esperienze della motorizzazione - in Roma;

b) « Corso di specializzazione della motorizzazione », della durata di undici mesi presso il Politecnico di Torino;

c) « Tirocinio pratico » della durata di otto mesi, presso stabilimenti ed enti tecnici della motorizzazione.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Giornale militare ufficiale.

Roma, addì 17 dicembre 1959

p. *Il Ministro*: Caiati

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 gennaio 1960
Registro n. 47, foglio n. 271

ALLEGATO *A*

Programma di esame per l'ammissione al corso superiore tecnico della motorizzazione di ufficiali in servizio permanente effettivo.

1) *Meccanica applicata*

1° GRUPPO

Tesi 1ª — Coppie cinematiche: classificazione delle coppie cinematiche e dei tipi di contatto tra le superfici coniugate - Catene cinematiche - Meccanismi.

Cinematica delle coppie rigide piane e dei meccanismi piani - Teoremi fondamentali di cinematica piana - Problemi del primo tipo: sistemi articolati - Meccanismi derivati dai sistemi articolati e loro applicazioni - Meccanismi cinematicamente equivalenti e sistemi articolati; eccentrici di prima e di seconda specie; piastre rotolanti - Sistemi articolati non scomponibili o riducibili a quadrilateri articolati.

Tesi 2ª — Problemi del secondo tipo: determinazione delle polari, assegnata la legge del moto relativo - Tracciamenti dei profili coniugati - Metodo dell'inviluppo; metodo delle normali - Tracciamento indipendente e profili coniugati; metodo dell'epiciclo - Interferenze - Applicazione fondamentale, geometria delle ruote dentate cilindriche - Dentatura a profilo cicloidale, a profilo, ad evolvente di cerchio - Ruote cilindriche a denti elicoidali.

Tesi 3ª — Cinematica delle coppie rigide sferiche e dei meccanismi corrispondenti - Teoremi fondamentali di cinematica sferica - Problemi del primo tipo, sistemi articolati sferici, giunto di cardano - Problemi del secondo tipo, determinazione della poloide e della erpoloide, assegnata la legge del moto relativo e dei profili coniugati corrispondenti - Applicazioni fondamentali, studio geometrico - Cinematica delle ruote coniche - Ruote coniche spirali.

Tesi 4ª — Cinematica delle coppie rigide generali - Teoremi fondamentali - Problemi del primo tipo, trasmissione del moto rotatorio tra assi sghembi con ruote cilindriche e denti elicoidali - Problemi del secondo tipo, determinazioni delle superfici coniugate corrispondenti ad una legge del moto relativo - Metodo dell'inviluppo - Generazione delle superfici coniugate per mezzo di una semplice ausiliaria, caso dei contatti puntiformi, caso dei contatti lineari - Esempi di applicazione del metodo dell'inviluppo: vite senza fine - Ruota elicoidale - Esempio di applicazione del metodo della superficie ausiliaria, ruote iperboloidiche per la trasmissione del moto rotatorio fra assi sghembi - Ruote ipoidali.

Tesi 5ª — Forze agenti negli accoppiamenti - Forza di contatto per contatto puntiforme o lineare, caso dell'attrito nullo - Formule di Herzt - Applicazione ai cuscinetti a rotolamento - Forza di contatto per contatto puntiforme (o lineare) di strisciamento, attrito non nullo (per superfici asciutte) - Leggi di Coulomb - Applicazione alla coppia rotoidale (contatto lineare), applicazione alla coppia elicoidale - Applicazione alle coppie rigide superiori, determinazione della forza di contatto e della potenza dissipata per attrito al contatto, per ruote dentate cilindriche con denti diritti, per ruote dentate cilindriche con denti elicoidali e per ruote coniche, per ruote a denti elicoidali per la trasmissione del moto rotatorio tra assi sghembi, per ruote ipoidali, per vite senza fine - Ruota elicoidale.

Tesi 6ª — Forza di contatto per contatto superficiale tra superfici asciutte - Ipotesi del Reye - Applicazione, freni a ceppi, freno a cono di frizione - Azioni di contatto per coppie costituite da un membro rigido e un membro flessibile - Notizie sugli organi flessibili usati nelle macchine, funi, cinghie, catene - Equazioni fondamentali della dinamica dei flessibili (funi e cinghie) - Legge di variazione della tensione lungo la puleggia - Potenza dissipata dall'attrito nell'accoppiamento flessibile - Puleggia - Applicazioni dinamiche dei flessibili - Rigidezza delle funi e dei cingoli.

2° GRUPPO

Tesi 7ª — Potenza dissipata nell'attrito per rigidezza anelastica - Applicazioni dinamiche delle catene Potenza dissipata dall'attrito per rigidezza delle catene - Applicazione paranchi - Azioni di contatto per coppie lubrificate - Proprietà fondamentali del moto dei fluidi reali, velocità di deformazione e tensioni prodotte dalla imperfetta fluidità - Coefficiente di viscosità.

Tesi 8ª — Applicazione alla coppia prismatica lubrificata, teoria elementare di Reynolds e Michell, legge di attrito nella lubrificazione perfetta - Applicazione alla coppia rotoidale portante lubrificata - Teoria elementare di Sommerfeld e Gumbel - Cuscinetti a strisciamento portanti e spingenti (Michell, Kingsburg) - Attrito epilaminico, attrito misto.

Azioni di contatto per contatto di rotolamento, legge di attrito corrispondente - Applicazione, cuscinetti a rotolamento portanti e spingenti.

Azioni di contatto fra un membro rigido e un membro fluido - Leggi e parametri di similitudine.

Tesi 9ª — Forze di inerzia: risultante, momento risultante e lavoro delle forze di inerzia per un sistema meccanico qualsiasi - Esempi tipici: freni a forza centrifuga, sistema delle forze di inerzia in una macchina a stantuffo; coppia giroscopica.

Tesi 10ª — Le equazioni fondamentali della dinamica: equazioni cardinali della dinamica: il principio di d'Alambert e il principio dei lavori virtuali - Equazione dell'energia e prima legge della termodinamica - Sollecitazioni dinamiche dei vincoli - Equazioni di Lagrange. Applicazioni: macchine capaci di regime assoluto; rendimento.

Esempi: rotismi ordinari e rotismi epicicloidali; applicazione dei rotismi epicicloidali - Differenziali - Macchine a regime periodico; calcolo del volano - Macchine elevatrici - Equazioni delle piccole oscillazioni nell'interno di una configurazione di equilibrio.

Tesi 11ª — Il bilanciamento dinamico di un rotore - Le vibrazioni nelle macchine - Vibrazioni libere - Vibrazioni forzate - Risonanza - Condizioni di stabilità - Influenza delle azioni dissipative - Vibrazioni delle locomotive elettriche - Vibrazioni degli autoveicoli.

Tesi 12ª — La regolazione nelle macchine - Regolatori di velocità, di inerzia, ad azione mista - Pendolo tachimetro, accelerometrico, tachiaccelerometrico - Regolazione diretta; regolazione indiretta - Dispositivi di asservimento, asservimento rigido, asservimento cedevole - Regolazione isodromica e non isodromica - Stabilità della regolazione - Equazioni del moto vario ed equazioni delle piccole oscillazioni.

L'esame ha la durata massima di 30' e verterà su due tesi estratte a sorte, una tra quelle del primo gruppo ed una fra quelle del secondo.

2) *Fisica generale*

1° GRUPPO

Tesi 1ª — Leggi, ipotesi, teorie fisiche - Metrologia e sue fasi - Misurazioni e approssimazioni.

Misurazioni fondamentali: lunghezze, angoli, volumi, tempi, forze, masse.

Cenno sui vettori.

Cinematica: Moto di un punto - Moti rettilinei più importanti - Moto curvo - Composizione dei movimenti di un punto - Moto armonico e moto circolare - Composizione di moti armonici e di moti circolari - Battimenti, modulazione - Moti periodici e stroboscopia - Cenno sulla cinematica dei corpi rigidi.

Tesi 2ª — Statica: Forze - Generalità sull'attrito.

Campi di forza - Linea, tubo e flusso di forza - Campi conservativi per il flusso (soleinoidali) - Campi conservativi per l'integrale di linea - Potenziale - Energia potenziale - Campo uniforme - Campi di forza centrali - Forze coulombiane e newtoniane - Teorema di Gauss - Punto libero.

Punto vincolato e reazione dei vincoli.

Corpo rigido libero - Forze parallele - Centro di gravità e baricentro - Coppie - Cenno al problema generale - Corpo rigido vincolato - Momento di una forza.

Il principio dei lavori virtuali.

Tesi 3ª — Dinamica: Le leggi della dinamica del punto - Indipendenza delle azioni simultanee - Quantità di moto, impulso e loro momenti - Forze interne ed esterne - Teorema delle quantità di moto - Energia - Teorema delle forze vive - Energia potenziale - Conservazione dell'energia.

Moto sul piano inclinato - Attrito radente - Cono di attrito - Urto.

Tesi 4ª — Dinamica del moto armonico - Pendolo semplice - Oscillazioni libere, forzate, risonanza.

Dinamica del corpo rigido - Momento d'inerzia - Le leggi del moto per corpi rigidi girevoli intorno ad un asse.

Pendolo composto.

Rotolamento - Attrito volvente.

Campo delle forze centrifughe in una ruota - Assi liberi - Giroscopio e sue proprietà.

Tesi 5ª — Meccanica dei corpi deformabili: Cenni sulla costituzione della materia.

Elasticità - Elasticità di compressione uniforme di scorrimento - I casi pratici elementari di elasticità - Legge di Hooke - Energia ed oscillazioni elastiche - Anomalie elastiche dei corpi reali - Elasticità nei cristalli.

Tesi 6ª — Statica dei fluidi: Le leggi della statica dei fluidi pesanti - Liquido pesante in rotazione - Centrifugazione - Tensione superficiale - Capillarità - Diffusione ed altri fenomeni molecolari - Misurazione delle pressioni nei fluidi in quiete - Barometri - Manometri.

Dinamica dei fluidi: Teorema di Bernoulli ed applicazioni - Influenza degli attriti - Regime di Poiseuille - Viscosimetri - Moto dei corpi nei fluidi - Attrito del mezzo.

2ª GRUPPO

Tesi 7ª — Acustica: propagazione per onde elastiche - Energia propagata per onde - Interferenza - Riflessione, onde stazionarie e risonanza.

Propagazione nello spazio - Principio di Huygens - Riflessione e rifrazione delle onde - Vibrazioni libere nei corpi elastici - Generatori di onde elastiche - Ricevitori - Risuonatori - Misurazione di intensità sonore - Analisi dei suoni - Registrazione dei suoni - Il campo sonoro indefinito - Problemi di acustica tecnica.

Tesi 8ª — Calore - Temperature e quantità di calore - Trasformazioni, cicli - Isoterme - Adiabatiche - Isobare - Equazioni di stato - Caso dei gas perfetti.

Termometria.

Gas reali - Dilatazione dei liquidi e dei solidi - Solidificazione, fusione, sublimazione.

Calorimetri e calori specifici - Calori latenti - Propagazione del calore.

Tesi 9ª — Termodinamica: Il principio dell'equivalenza - Primo principio della termodinamica - Energia interna - Applicazione del primo principio ai gas perfetti.

Ciclo di Carnot compiuto da un gas perfetto - Postulato di Clausius - Teorema di Carnot.

Secondo principio della termodinamica - Deduzioni fondamentali dal secondo principio - Cenni sull'equilibrio termodinamico.

Applicazione della termodinamica.

Cenni sulla teoria cinetica dei gas perfetti; caso dei gas reali - Produzione degli alti vuoti - Pompe pneumatiche molecolari.

Tesi 10ª — Ottica: Sorgenti e ricevitori di luce - Leggi dell'ottica geometrica e teoria ondulatoria - Formazione delle immagini.

Rifrazione e riflessione su superfici piane - Diottro piano - Specchi piani - Lamine a facce piane e parallele - Prismi.

Rifrazione e riflessione su superfici sferiche - Diottro sferico - Specchi sferici - Sistemi ottici centrati - Lenti.

Fotometria e metrologia relativa - Fotometria delle immagini. Aberrazioni.

Occhio - Obiettivi - Oculari - Microscopio - Cannocchiale.

Tesi 11ª — Velocità della luce: Fenomeni di interferenza - Lamine sottili ed anelli di Newton - Interferometri e loro applicazioni.

Diffrazione - Reticoli - Misurazione delle lunghezze d'onda. Polarizzazione della luce - Birifrangenza e fenomeni fondamentali nei cristalli - Luce polarizzata ellitticamente - Polarizzazione cromatica - Birifrangenza accidentale - Potere rotatorio e polarimetri - Misurazioni ottiche - spettroscopia: spettroscopi, spettrografi, monocromatori - Fotometri - Refrattometri.

L'esame ha la durata massima di 30′ e verterà su due tesi estratte a sorte, una tra quelle del primo gruppo ed una fra quelle del secondo.

3) *Elettrotecnica generale*

1º GRUPPO

Tesi 1ª — La corrente elettrica nei circuiti lineari - Leggi di Ohm, Kirchkoff e Joule - Risoluzione delle reti in generale e in casi particolari - La corrente elettrica nei conduttori a tre dimensioni - Leggi del campo di corrente - Esempi.

Tesi 2ª — Campo elettrostatico - Grandezze fisiche e leggi del campo elettrostatico - Campi dovuti a cariche localizzate in punti, linee e superfici - Capacità dei principali condensatori - Forze meccaniche nei campi elettrostatici - Energia nei campi elettrostatici.

Tesi 3ª — Il campo elettrico variabile lentamente - Correnti di spostamento - Campo elettrico alternato - Grandezze alternate sinusoidali - Calcolo simbolico.

Tesi 4ª — Il campo magnetostatico - Grandezze fisiche e leggi del campo magnetostatico - Forze meccaniche nel campo magnetostatico - La legge dell'induzione - La legge della circuitazione - Materiali magnetici - Circuito magnetico - Elettromagneti - Magneti permanenti.

Tesi 5ª — Il campo magnetico variabile lentamente - Autoinduzione, mutua induzione - Energia nei campi elettromagnetici - Campo magnetico alternato - Correnti parassite - Isteresi - Fenomeni transitori per alimentazione con sorgente di corrente continua o alternata - Unità di misura.

Tesi 6ª — Reti elettriche alimentate a corrente alternata - Sistemi monofasi o polifasi simmetrici - Potenze - Generazione, trasporto e utilizzazione dell'energia elettrica.

2ª GRUPPO

Tesi 7ª — Campi elettromagnetici variabili rapidamente - Equazioni di Maxwell - Onde elettromagnetiche - Flusso di energia.

Tesi 8ª — Accumulatori al piombo e al ferronichel - Installazione, governo e manutenzione degli accumulatori - Raddrizzatori ad ossidi, termoelettronici e termoionici - Circuiti con raddrizzatori - Classificazione delle macchine elettriche.

Tesi 9ª — Trasformatori - Diagrammi di funzionamento - Cenni sui trasformatori speciali.

Tesi 10ª — Macchine ad anello di Pacinotti - Funzionamento e curve caratteristiche - Eccitazione indipendente, in serie, in derivazione, composta.

Tesi 11ª — Campo rotante - Macchine sincrone monofase e polifasi - Funzionamento e curve caratteristiche.

Tesi 12ª — Macchine asincrone - Funzionamento e curve caratteristiche.

L'esame ha la durata massima di 30′ e verterà su due tesi estratte a sorte, una tra quelle del primo gruppo ed una fra quelle del secondo.

4) *Chimica applicata*

1º GRUPPO

Tesi 1ª — Acque naturali: Acque potabiliti; criteri di potabilità, depurazione, condutture. Acque per caldaia; durezza, corrosione, incrostazione depurazione. Acque per costruzioni. Acque di rifiuto.

Tesi 2ª — Combustibili: Temperatura di accensione e infiammazione - Limiti di infiammabilità - Potere calorifico - Bomba di Mahler e calorimetro di Jumkers - Potere calorifico a pressione e volume costante; superiore e inferiore - Aria teorica per la combustione completa - Potenziale termico - Analisi elementare e immediata dei combustibili - Analisi dei gas - Combustione - Composizione dei fumi - Temperatura teorica di una fiamma - Misurazione della temperatura - Fenomeni di dissociazione e loro incidenza sulla temperatura di combustione.

Tesi 3ª — Combustibili solidi naturali: Legno, torbe, ligniti, litantraci, antracite, agglomerati - Distillazione secca del legno e dei litantraci - Combustibili solidi artificiali: carbone di legna, coke, semicoke.

Tesi 4ª — Combustibili gassosi naturali e artificiali: Idrogeno - Acetilene - Gas illuminante: produzione e depurazione - Gas di gasogeno - gas d'aria, gas d'acqua, gas misto - Metodi particolari di gassificazione: con ossigeno, sotto pressione, gas doppio, gas carburato.

Tesi 5ª — Combustibili liquidi: Petroli: estrazione e lavorazione - Carburanti - Olii Diesel - Distillazione del petrolio - Processi di cracking, idrogenazione, reforming - Benzine Fischer-Tropsch e Bergius - Raffinazione dei carburanti - Combustibili liquidi vari: alcoli, benzolo.

Tesi 6ª — Lubrificanti: Caratteristiche, lavorazione, analisi - Viscosità e sua determinazione. Sistemi eterogenei, regola delle fasi e diagrammi di stato binari e ternari.

2º GRUPPO

Tesi 7ª — Prodotti ceramici: A pasta porosa e compatta - Terrecotte, maioliche - Vetrinatura - Porcellana - Gres.

Tesi 8ª — Materiali refrattari: Classificazione - Refrattari argillosi e alluminosi - Silice - Refrattari Dinas - Refrattari magnesiaci e dolomitici - Pigiate refrattarie - Refrattari cromitici - Refrattari carboniosi - Carburundum - Analisi dilatometrica e prove di refrattarietà sotto carico.

Tesi 9ª — Vetro: Costituzione e composizione. Fabbricazione. Trattamenti fisici e meccanici. Vetri speciali. Vetri d'ottica. Vetri colorati, Smalti tecnici.

Tesi 10ª — Legno da costruzione: Classificazione e caratteristiche. Stagionatura, conservazione, ignifugazione del legname. Prodotti speciali. Resine sintetiche. Caucciù. Tessili. Cuoio.

Tesi 11ª — Ghisa e acciai. Siderurgia. Altoforno. Elettrosiderurgia. Ghise speciali. Rifusione e getto della ghisa. Affinazione: al convertitore, su suola, al crogiuolo. Acciai: caratteristiche. Acciai speciali, ternari e quaternari: da costruzione, da cementazione rapidi, per magneti, inossidabili, ecc. Indagine chimica, fisica e meccanica degli acciai e delle ghise.

Tesi 12ª — Altri metalli e leghe: Rame: metallurgia, leghe, bronzi e ottoni. Alluminio: metallurgia, leghe leggere, alluminotermia. Piombo: Metallurgia, leghe fusibili. Zinco e stagno: metallurgia e leghe. Nichelio e cromo. Saldatura diretta e di apporto.

Tesi 13ª — Rivestimenti metallici: A scopo decorativo e soltanto protettivo - Vernici: classificazione, caratteristiche. Colori. Abrasivi.

L'esame ha la durata massima di 30' e verterà su due tesi estratte a sorte, una tra quelle del primo gruppo ed una fra quelle del secondo.

Roma, addì 17 dicembre 1959

(400)

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria del concorso per esami a ventisei posti di ispettore in prova nella carriera direttiva del ruolo tecnico dei servizi antincendi.

Nel Bollettino ufficiale n. 22 del 16-30 novembre 1959 di questo Ministero è stata pubblicata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, la graduatoria del concorso per esami a ventisei posti di ispettore in prova nella carriera direttiva del ruolo tecnico dei servizi antincendi, indetto con decreto Ministeriale 20 gennaio 1959.

(554)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Composizione della Commissione giudicatrice del concorso a novanta posti di applicato aggiunto nel ruolo della carriera esecutiva dell'Ispettorato del lavoro, bandito con decreto Ministeriale 28 novembre 1958.

IL MINISTRO PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 28 novembre 1958, registrato alla Corte dei conti il 31 gennaio 1959, registro n. 1 Lavoro e previdenza sociale, foglio n. 331, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 86 del 10 aprile 1959, con il quale è stato bandito un concorso per esami a novanta posti di applicato aggiunto nel ruolo della carriera esecutiva dell'Ispettorato del lavoro;

Ritenuto che occorre procedere alla nomina della Commissione giudicatrice del concorso di cui trattasi;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso a novanta posti di applicato aggiunto nel ruolo del personale della carriera esecutiva dell'Ispettorato del lavoro, è composta come segue:

Presidente:

Fanelli dott. Gaetano, direttore generale degli affari generali e del personale.

Membri:

Lombardi dott. Mario, ispettore capo del ruolo dell'Ispettorato del lavoro;

Caccamo dott. Francesco, direttore di divisione del ruolo dell'Amministrazione centrale;

Cingolani dott. Carlo, ispettore superiore del ruolo dell'Ispettorato del lavoro;

Orga dott. Luigi, ispettore superiore del ruolo dell'Ispettorato del lavoro.

Segretario:

Braschi dott. Ernesto, consigliere di 1ª classe nel ruolo dell'Ispettorato del lavoro.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 1° dicembre 1959

Il Ministro: ZACCAGNINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 dicembre 1959
Registro n. 14 Lavoro e previdenza soc., foglio n. 30. — BARONE

(567)

PREFETTURA DI CALTANISSETTA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso al posto di veterinario direttore del pubblico macello di Gela.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CALTANISSETTA

Visto il proprio decreto n. 6109 del 18 marzo 1959, con cui è stato bandito il concorso per titoli ed esami al posto di veterinario direttore del pubblico macello di Gela;

Considerato che occorre costituire la Commissione giudicatrice;

Viste le designazioni dell'Ordine provinciale dei veterinari ai fini della nomina, quale componente della Commissione, di un docente di Università o di Istituto superiore di medicina veterinaria ai sensi dell'art. 47 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Viste le designazioni del comune di Gela, ai fini della nomina di un veterinario condotto, quale componente della stessa Commissione;

Visti gli articoli 47 e 65 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, che approva il regolamento sui concorsi a posti di sanitario presso i Comuni e le Provincie;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per titoli ed esami al posto di veterinario direttore del pubblico macello di Gela, è costituita come appresso:

Presidente:

Rovella dott. Salvatore, vice prefetto.

Componenti:

Castagnoli prof. Benito, docente di malattie infettive, profilassi e polizia veterinaria presso la Facoltà di medicina veterinaria dell'Università di Perugia;

Martini prof. Igino, docente di malattie infettive, profilassi e polizia sanitaria veterinaria presso la Facoltà di medicina veterinaria dell'Università di Milano;

Salandi dott. Carlo, veterinario provinciale di Caltanissetta;

Cona dott. Angelo, veterinario condotto presso il comune di Niscemi.

Espleterà le funzioni di segretario il dott. Vizzini Daniele.

La Commissione avrà la sua sede in Caltanissetta ed inizierà i lavori non prima di un mese dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Caltanissetta, addì 23 gennaio 1960

Il prefetto: SGANGA

(575)

UFFICIO VETERINARIO PROVINCIALE DI PADOVA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Padova.

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visto il decreto prefettizio n. 13752, in data 31 dicembre 1958, con il quale è stato indetto pubblico concorso a posti di veterinario condotto vacanti in questa Provincia;
Viste le proposte dell'Ordine dei veterinari della provincia di Padova;
Sentiti i presidenti dei Consorzi di vigilanza zooiatrica interessati;
Visto l'art. 47 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;
Visti gli articoli 12 e 13 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;
Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Padova, è costituita come appresso:

Presidente:

Matteucci dott. Ruggero, vice prefetto vicario.

Componenti:

Lama dott. Guido, veterinario provinciale capo;
Seren prof. Ennio, docente in clinica medica veterinaria;
Martini prof. Igino, docente in igiene polizia sanitaria veterinaria;
Barbieri dott. Mario, veterinario condotto.

Funziona da segretario il dott. Alberto Bandettini, funzionario della prefettura di Padova.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questo Ufficio.

Padova, addì 25 gennaio 1960

Il veterinario provinciale capo: LAMA

(568)

UFFICIO VETERINARIO PROVINCIALE DI ALESSANDRIA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti al 30 novembre 1958.

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visto il decreto prefettizio n. 48801 Div. 3ª San., in data 14 marzo 1959, con il quale è stato indetto il concorso per i posti di veterinario condotto vacanti in provincia di Alessandria alla data del 30 novembre 1958;
Considerata la necessità di provvedere alla nomina della Commissione giudicatrice del concorso stesso;
Visto l'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;
Visto l'art. 47 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, modificato dall'art. 13 del citato decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;
Viste le segnalazioni dell'Ordine dei veterinari della provincia di Alessandria, ai fini della nomina di uno dei due docenti universitari o di istituti superiori di medicina veterinaria, indicati alla lettera *b)* dell'art. 47 del già citato regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, modificato dall'art. 13 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;
Viste le terne proposte dai Comuni interessati, ai sensi del già menzionato art. 13 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;
Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296, istitutiva del Ministero della sanità;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di veterinario condotto vacanti in provincia di Alessandria al 30 novembre 1958, è costituita come appresso:

Presidente:

Spatazza dott. Leonardo, vice prefetto.

Componenti:

Cercignani dott. Ario, veterinario provinciale capo;
Bisbocci prof. Giovanni, docente in patologia generale ed anatomia patologica veterinaria presso la Facoltà di medicina veterinaria di Torino;
Monti prof. Franco, docente in patologia speciale e clinica medica veterinaria presso la Facoltà di medicina veterinaria di Torino;
Oddone dott. Carlo, veterinario condotto.

Segretario:

Gravina dott. Francesco, consiglieri di 3ª classe.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana ed avrà la sua sede in Alessandria.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio dell'Ufficio del veterinario provinciale di Alessandria.

Alessandria, addì 28 gennaio 1960

Il veterinario provinciale: CERCIGNANI

(572)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI SALERNO

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Salerno al 30 novembre 1957.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;
Vista la legge istitutiva del Ministero della sanità 13 marzo 1958, n. 296;
Visto il decreto prefettizio n. 90627/2 del 30 luglio 1958, con cui è stato indetto pubblico concorso a posti di ostetrica condotta vacanti al 30 novembre 1957 in questa Provincia;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti al 30 novembre 1957, è costituita come appresso:

Presidente:

Giovine dott. Giuseppe, vice prefetto.

Componenti:

Gaglio dott. Luigi, medico provinciale titolare;
Merlino prof. Antonio, primario ostetrico degli Ospedali riuniti di Salerno;
Falvella dott. Guglielmo, libero esercente specializzato in ostetricia;
Donzelli Maria, ostetrica condotta.

Segretario:

Piccolo dott. Giuseppe.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, all'albo dell'Ufficio sanitario provinciale.

Salerno, addì 19 gennaio 1960

Il medico provinciale: GAGLIO

(571)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Salerno al 30 novembre 1957.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;
Vista la legge istitutiva del Ministero della sanità 13 marzo 1958, n. 296;
Visto il decreto prefettizio n. 90627 del 10 luglio 1958, con cui è stato indetto pubblico concorso a posti di medico condotto vacanti al 30 novembre 1957 in questa Provincia;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti in questa Provincia al 30 novembre 1957, è costituita come appresso:

Presidente:

Rossi dott. Pierino, vice prefetto.

Componenti:

Gaglio dott. Luigi, medico provinciale;
Della Corte prof. Matteo, primario chirurgo degli Ospedali riuniti di Salerno;
Pepe dott. Guglielmo, primario medico degli Ospedali riuniti di Salerno;
Napoli dott. Paolo, medico condotto.

Segretario:

Ricciardone dott. Antonio.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, all'albo dell'Ufficio sanitario provinciale.

Salerno, addì 19 gennaio 1960

Il medico provinciale: GAGLIO

(569)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Salerno al 30 novembre 1956.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;
Vista la legge istitutiva del Ministero della sanità 13 marzo 1958, n. 296;
Visto il decreto prefettizio n. 83661/2 del 30 gennaio 1957, con cui è stato indetto pubblico concorso a posti di ostetrica condotta vacanti al 30 novembre 1956 in questa Provincia.

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti al 30 novembre 1956, è costituita come appresso:

Presidente:

Suriano dott. Pasquale, vice prefetto.

Componenti:

Gaglio dott. Luigi, medico provinciale titolare;
Merlino prof. Antonio, ordinario ostetrico degli Ospedali riuniti di Salerno;
Longo prof. Guglielmo, libero esercente specializzato in ostetricia;
Guidotti Francesca, ostetrica condotta.

Segretario:

Costabile dott. Bonaventura.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, all'albo dell'Ufficio provinciale sanitario.

Salerno, addì 19 gennaio 1960

Il medico provinciale: GAGLIO

(570)

PETTINARI UMBERTO, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.